

Roma, 2 luglio 2021

NOTIZIARIO N. 76

ENTRATE: SUI PERMESSI COVID USANDO IL BUON SENSO SI SONO RISOLTI MOLTI PROBLEMI

Dopo alcuni incontri tecnici sono stati fatti molti passi avanti. La nuova Circolare dell'Agazia delle Entrate

Ricorderete tutti il “can can” successo meno di due mesi fa per la fruizione dei permessi Covid 2020, soprattutto per il pessimo tempismo dell'Agazia delle Entrate nel comunicare il parere della Funzione Pubblica, che negava la fruizione allorché non si fossero verificate tutte le condizioni previste dalla norma per l'utilizzo dei permessi.

Anziché farci prendere dal panico e sparare fesserie che si sarebbero ritorte contro i lavoratori, la FLP allora scrisse, nel notiziario n. 51 del 3 maggio scorso:

*Ciò che è possibile fare, invece, nel campo del possibile e non delle prese in giro, è chiedere all'Agazia di prendersi la propria parte di responsabilità e, **oltre a lasciare usare ai lavoratori tutti gli istituti possibili previsti da norme e contratti per coprire queste assenze, pensare a rateazioni pluriennali nei casi in cui si dovesse arrivare ai recuperi monetari.***

Se è vero, infatti, che i lavoratori hanno fruito di permessi indebitamente, lo è altrettanto che l'Agazia non ha fatto tutto ciò che era nel proprio potere per evitare che ciò succedesse.

Ed è quello che abbiamo iniziato a fare dal giorno successivo, cercare di capire in che modo sanare le assenze, usando tutti gli istituti possibili anziché gridare soltanto “Al ladro!” e poi lasciando i lavoratori per strada.

Non siamo più bravi di altri, ma almeno sappiamo leggere e quindi avevamo già scorto possibili soluzioni nella Circolare emanata allora dall'Agazia che, per l'appunto, affermava di voler usare tutta la flessibilità possibile. In questi mesi ci sono stati anche dei colloqui di natura tecnica che, alla fine, porteranno a sanare la maggior parte delle assenze cosiddette indebite senza danni per i lavoratori.

Attraverso un uso elastico delle giustificazioni e dell'attribuzione delle assenze relative ai permessi Covid, unito al fatto che la chiusura delle scuole è convenzionalmente datata al 30 giugno 2020 e che si tiene conto della data in cui è stato chiesto il parere dell'Agazia alla Funzione Pubblica, dovrebbero essere sanate 823 posizioni su 936.

Per i poco più di 100 colleghi restanti, comunque, è previsto l'uso anche di altri strumenti quali la banca ore, il recupero del debito mediante straordinario o, al massimo, come avevamo già scritto due mesi fa, una rateazione molto lunga, onde non gravare troppo sui bilanci familiari.

Insomma, la stragrande maggioranza delle situazioni si sta risolvendo con il buon senso che avevamo auspicato fosse usato, anche in considerazione del fatto che l'Agazia non è esente da responsabilità, ma che non può certo “abbuonare” queste giornate.

Le strutture locali e nazionali della FLP restano a disposizione per eventuali consulenze o laddove le segreterie degli uffici non applicassero correttamente le istruzioni fornite dalla nuova Circolare dell’Agenzia, che è allegata al presente notiziario.

Un’ultima notazione, piccola come piccoli sono coloro ai quali rispondiamo per essere stati per l’ennesima volta chiamati in causa a sproposito: attendiamo adesso che qualcuno tenga fede ai propri proclami e paghi i ricorsi ai lavoratori invocando senza pudore istituti come il legittimo affidamento.

Noi preferiamo, anziché fare proclami, lavorare nel campo del possibile anziché aizzare gli animi e poi lasciare a piedi i lavoratori. Il risultato, per 836 (e forse qualcuno in più) persone ci dice che forse forse male non abbiamo fatto a non illuderle promettendo cose che non si potevano poi mantenere.

L’UFFICIO STAMPA